

REGOLAMENTO VALUTAZIONE

E indicatori di valutazione

PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo dei risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Ricordiamo l'importanza dell'atto valutativo che secondo la Nota n. 388 del 17 marzo 2020: *“Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa”*.

Valutare significa attribuire valore ai dati che si sono raccolti (misurazioni), questa azione (attribuire valore) è affidata al Consiglio di classe non al singolo docente, anche se il singolo docente perviene al Consiglio di classe con la propria proposta. La nota n. 388/2020 lo specifica: *“Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica”*. Le ultime circolari richiamano le norme e ci ricordano che la valutazione decimale è obbligatoria solo nell'emissione finale del giudizio, ovvero nei momenti formali. Nelle misurazioni intermedie, nella «raccolta degli «elementi necessari» alla formulazione del giudizio finale, ai docenti è riservata ampia libertà di individuare modalità di registrazione del dato rilevato. Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti ad una prova, la valutazione sarà espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

Si prevedono nel trimestre un numero minimo di due valutazioni scritte e/o orali e tre valutazioni scritte e/o orali nel pentamestre. La valutazione deve essere trasparente e tempestiva.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

Valutazione in itinere.

Si precisa che:

- le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante

l'utilizzo del registro elettronico;

- in aggiunta ai consueti momenti di dialogo verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:

- rendimento insufficiente;
- numero di assenze troppo elevato;
- comportamento non adeguato.

L'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

Il D.P.R. 22 giugno 2009 n.122 prevede che “ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la

frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato". Si rimanda a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti per eventuali deroghe.

Valutazione intermedia e finale

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio. Occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno. Nella valutazione trimestrale il Collegio dei docenti in sede plenaria, come indicato dalla circolare 89 del 18/12/2012, ha deliberato il voto unico in pagella.

Obiettivi didattici da far acquisire agli studenti:

- abilità di studio
- abilità di comprensione
- abilità di comunicazione
- abilità di risoluzione dei problemi.

Modalità per il raggiungimento degli obiettivi didattici

- lezione frontale
- discussione-dibattito
- lavoro di gruppo
- studio di casi
- compiti di realtà
- sviluppo di competenze di base legate al saper ascoltare, saper parlare, saper leggere e saper scrivere
- educazione all'utilizzo dei laboratori e della strumentazione tecnologica
- abitudine all'autovalutazione per una maggiore consapevolezza del proprio apprendimento.

Obiettivi educativi:

- sapersi relazionare con gli altri
- rispettare le regole
- saper lavorare in gruppo
- acquisire una crescente autonomia.

Modalità per il raggiungimento degli obiettivi educativi:

- agevolare l'inserimento dei nuovi iscritti attraverso attività di accoglienza
- far rispettare il regolamento
- sensibilizzare docenti e personale ATA sulle problematiche degli adolescenti.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi è espressa con un punteggio in decimi; ai voti attribuiti corrispondono i livelli, le competenze e gli esiti di seguito specificati:

VALUTAZIONE	LIVELLO	COMPETENZE	ESITO
3 - 4	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; ● non coglie il senso del testo; ● la comunicazione è incomprensibile. 	Applica le conoscenze minime solo se opportunamente guidato. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Gravemente insufficiente
5	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● riferisce in modo frammentario e generico; ● produce comunicazioni poco chiare; ● si avvale di un lessico povero e/o improprio. 	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Insufficiente
6	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● individua gli elementi essenziali dei problemi affrontati; ● espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; ● si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche. 	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Sufficiente
7	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● coglie la complessità dei problemi affrontati; ● sviluppa analisi discretamente corrette; ● espone con lessico corretto. 	Applica autonomamente le conoscenze ma con imperfezioni. Espone in modo corretto. Compie analisi discretamente complete e coerenti.	Discreto
8	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● possiede conoscenze complete; ● sviluppa analisi corrette; ● espone con linguaggio specifico puntuale. 	Applica le conoscenze in modo puntuale ed autonomo. Espone in modo preciso e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette, individua relazioni.	Buono
9	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● definisce e discute in modo esauriente i termini della problematica; ● sviluppa abilità applicative e di rielaborazione autonoma; ● espone con linguaggio specifico puntuale e con ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. 	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche in contesti diversi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi puntuali e individua correlazioni.	Ottimo

10	<p>Quando lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● definisce e discute con competenza e abilità i termini della problematica; ● sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; ● mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi; ● apporta contributi originali. 	<p>Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico specifico, ricco ed appropriato. Compie analisi coerenti, approfondite e individua correlazioni precise.</p>	Eccellente
-----------	--	---	------------

STUDENTI CON BES

Valutare non significa limitarsi a misurare un prodotto finito, ma accompagnare il processo di costruzione di quel prodotto, osservare lo studente mentre lavora, condividere il quadro valutativo, considerare i punti di partenza, valorizzare le sue potenzialità.

Nel caso di studentesse e studenti con BES e in particolare con Piano di studio con obiettivi minimi è necessario porre grande attenzione ai facilitatori e agli elementi di contesto. Per gli studenti con DSA è necessario fare continuo riferimento al PDP, cercare di attuare tutte le compensazioni in esso previste. Si rimanda per l'approfondimento sulla valutazione alla parte relativa all'inclusione.

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

La valutazione di condotta, attribuito collegialmente, valuta il comportamento delle studentesse e degli studenti nei confronti della scuola, dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente.

Deve tener conto di:

- 1) rispetto di regolamenti, norme, orari
- 2) qualità della partecipazione alla vita scolastica
- 3) grado di responsabilizzazione nei confronti degli impegni scolastici
- 4) grado di maturazione nelle relazioni interpersonali
- 5) La valutazione assegnata per la condotta è riferita a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.
- 6) La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

È assegnato sulla base dei seguenti indicatori: la presenza di almeno due di essi giustifica la valutazione:

<p>10 (l'attribuzione richiede l'assenza di provvedimenti disciplinari)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto del Regolamento d'Istituto; ● frequenza assidua, rispetto degli orari; ● partecipazione attiva alle attività scolastiche e puntuale e rigoroso adempimento dei doveri scolastici durante l'attività curricolare; ● comportamento collaborativo, propositivo nei confronti dei docenti e del gruppo-classe.
<p>9 (l'attribuzione richiede l'assenza di provvedimenti disciplinari)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto del Regolamento d'Istituto; ● frequenza assidua, rispetto degli orari; ● buona partecipazione alle attività scolastiche e costante adempimento dei doveri scolastici durante l'attività curricolare; ● comportamento collaborativo nei confronti di compagni e docenti.
<p>8</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento sostanzialmente corretto e responsabile; ● frequenza scolastica regolare; ● corretta partecipazione alle lezioni e regolare adempimento dei doveri scolastici durante l'attività curricolare.
<p>7</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento non sempre corretto e responsabile nei confronti delle persone e delle cose; ● frequenza scolastica non regolare, con assenze e ritardi frequenti; ● svolgimento parziale dei doveri scolastici durante l'attività curricolare; ● partecipazione non costruttiva al dialogo educativo.
<p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● comportamento scarsamente rispettoso nei confronti delle persone e delle cose (con sanzioni disciplinari con sospensione per un periodo non superiore ai 15 giorni); ● frequenza scolastica irregolare, con assenze e ritardi reiterati; ● impegno carente e limitata considerazione dei doveri scolastici durante l'attività curricolare; ● comportamento non collaborativo nei confronti dei docenti e del gruppo-classe; ● in presenza di una sospensione inferiore ai 10 giorni. ● Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo; ● Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo

5	<p>Si attribuisce la valutazione di condotta inferiore al sei in presenza di ella uno o più comportamenti tra i seguenti, già sanzionati attraverso provvedimenti disciplinari anche con sospensioni dai 10 ai 15 giorni, che denotino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completo disinteresse per le attività didattiche; • comportamento gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni; • continuo disturbo delle lezioni e funzione negativa nel gruppo classe; frequenza occasionale; • saltuario svolgimento dei compiti scolastici; • gravi violazioni del regolamento scolastico con danni al patrimonio della scuola • atti violenti contro le persone • inosservanza delle disposizioni di sicurezza. <p>Si ricorda che, per le sospensioni superiori ai 15 giorni, l'organo collegiale competente è il Consiglio di Istituto; esse, inoltre, presuppongono il 5 in condotta.</p> <p>Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.</p>
----------	---

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Per quanto riguarda il **credito scolastico** si rimanda alle griglie del MIM.

Per ciò che concerne il **credito formativo**, abolito con D.lgs. 62/2017, esso, debitamente documentato, consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, ma non è giustificato da valutazioni numeriche/attribuzione di crediti in pagella.

Il nostro Istituto riconosce come attività formative le seguenti esperienze:

- 1) Partecipazione ad attività sportive agonistiche
- 2) Partecipazione agli esami ECDL e Trinity
- 3) Attività lavorative in regola
- 4) Attività di volontariato
- 5) Attività collegiali (rappresentanti di Istituto)
- 6) Partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa promossi dall'Istituto.